



la Corte federale

La sentenza, dopo la condanna in primo grado, non considera un reato la sospensione del cibo e della idratazione se fondata su precise indicazioni «predisposte dal diretto interessato»



In Germania si riapre il confronto sull'eutanasia (Reuters)

LA LEGGE

UN ANNO FA IL TESTAMENTO BIOLOGICO

In Germania il dibattito su eutanasia e suicidio assistito ha da sempre risentito della memoria dell'epoca nazista, quando fu varato negli anni '30 un piano sistematico di applicazione della «dolce morte» denominato Aktion 4. Tra giugno e luglio dello scorso anno, dopo lunghe discussioni, è stato approvato un testo che regola la disciplina attorno al testamento biologico. In quella occasione fu modificato il Codice civile, in modo che ogni persona in grado di decidere autonomamente abbia il diritto di rifiutare medicine e terapie anche se decisive per mantenerlo in vita. Inoltre, sempre secondo la legge, il testamento biologico è vincolante per i medici a meno che non siano intervenuti cambiamenti sostanziali nel quadro clinico del paziente. Con la sentenza di ieri, i dubbi sulla definizione di alimentazione e idratazione artificiali vengono dissolti: sono trattamenti medici rifiutabili e così l'eutanasia passiva non viene punita penalmente. (L.Sch.)

LA PRIMA REAZIONE

I vescovi: distinguere tra «passiva e attiva» perché si rischiano seri problemi morali

DA BERLINO

«**D**eterminante una differenziazione tra eutanasia attiva e passiva». È il primo commento diffuso dalla Conferenza episcopale tedesca «a seguito della sentenza emessa dalla Corte federale tedesca sulla legittimità dell'eutanasia qualora sia accertata la volontà del paziente». La Conferenza episcopale, si legge in una nota, si riserva di sottoporre ad «analisi accurata e differenziata» le motivazioni della sentenza. La Corte federale si è pronunciata su un caso di eutanasia praticato nel 2007 nei confronti di una donna in coma da 5 anni. «In una situazione sempre più difficile,

determinata soprattutto da una medicina ad alta tecnologia e da un diritto differenziato, per la Chiesa cattolica – spiegano i vescovi tedeschi – è determinante una differenziazione fondamentale tra eutanasia attiva e passiva. Essa rappresenta un sussidio etico indispensabile per decidere e ci sembra che non sia stata sufficientemente considerata ai fini della sentenza. Temiamo che questa situazione complessa possa determinare in seguito delicati problemi etici». I vescovi fanno sapere che «questi dubbi fondamentali che sollevano ulteriori problemi in caso di una paziente in coma vigile, verranno analizzati dalla Commissione per la fede della Conferenza episcopale tedesca».

ETICA E POLITICA

Giudicato non colpevole l'avvocato che consigliò alla figlia della malata di staccare il sondino:

nel precedente processo il legale aveva avuto 9 mesi Il ministro Leutheusser: «Si è fatta chiarezza»

Berlino «apre» all'eutanasia

Sospesero l'alimentazione a paziente in stato vegetativo: assolti

DI LORENZO SCHOEPFLIN

Con una sentenza che fa discutere, pronunciata ieri in materia di fine vita, il Bundesgerichtshof, la Corte federale di giustizia tedesca che ha sede a Karlsruhe, ha segnato una svolta nella possibilità di sospendere alimentazione e idratazione artificiali per pazienti in stato vegetativo persistente.

Wolfgang Putz, l'avvocato che nel 2007 consigliò alla figlia di Erika Küllmer, una donna settantaseienne in stato vegetativo da cinque anni, di recidere il sondino con il quale la madre era alimentata, è stato assolto. Erika Küll-

mer morì pochi giorni dopo per cause non direttamente riconducibili al gesto della figlia, nonostante il personale medico si fosse accorto dell'accaduto e avesse ripristinato l'alimentazione. Un primo processo si era concluso con una condanna a nove mesi per l'avvocato, che aveva successivamente presentato ricorso. Ora nell'ultimo grado di giudizio, con l'assoluzione di Putz – giurista specializzato negli aspetti legislativi legati alla medicina ed in particolare alle cure palliative –, in Germania si aprono le porte all'eutanasia passiva. L'imputato e i suoi difensori hanno basato il ricorso sulla definizione di alimentazione e

idratazione quali «trattamenti medici forzati» e dunque rifiutabili da parte del paziente. Stando alle testimonianze della figlia e dei parenti, la signora Küllmer aveva espresso il desiderio di non essere sottoposta ad alimentazione e ventilazione meccanica. Per i ricorrenti, il gesto della figlia avrebbe semplicemente ristabilito il corso degli eventi, causando la «morte naturale» della donna. Durante il primo processo, a Putz era già stata riconosciuta l'attenuante di aver agito per far rispettare i desideri della paziente. E proprio su questo si basa l'assoluzione – che fa scalpore – decisa adesso dalla Corte federale, che ha ritenuto non punibile come reato

il distacco del sondino se fondato su precise indicazioni precedentemente disposte dal diretto interessato. Putz avrebbe dunque agito nell'interesse del paziente, all'autodeterminazione del quale, secondo la Corte federale, deve essere data la priorità.

Ciò che emerge dal pronunciamento del Bundesgerichtshof è poi la distinzione tra un atto volto a procurare la morte del paziente e la sospensione di alimentazione e idratazione: mentre nel primo caso si configura un reato – in Germania l'eutanasia attiva e il suicidio assistito sono puniti con la reclusione –, nel secondo i trattamenti in questione divengono oggetto delle volontà del paziente e

il sospenderli non è definibile come omicidio. Sulla rilevanza del diritto all'autodeterminazione si è espressa dalle pagine del sito del ministero della Giustizia tedesco Sabine Leutheusser-Schnarrenberger, titolare del dicastero: «La sentenza della Corte federale crea certezza legale», ha dichiarato, aggiungendo che le volontà anticipate costituiscono una garanzia per pazienti e medici. Nel comunicato stampa, il ministro ha espresso il suo parere – secondo il suo punto di vista – di «chiarezza in tema di eutanasia passiva» e su ciò che diventa legalmente possibile grazie alla sentenza, confermando dunque l'importanza.